

Blitz all'Atac, s'indaga sui vertici dell'era 5Stelle

La perquisizione La polizia negli uffici di via Prenestina: nel mirino le nomine del cda

Inomi Gli accertamenti riguardano i manager Fantasia, Rota e Simioni che ha il triplice incarico

FRANCESCO SALVATORE A PAGINA IX

Nomine e tripli incarichi nuova inchiesta su Atac Domani sciopero generale

Blitz degli investigatori nella direzione dell'azienda di via Prenestina nel mirino posizione e stipendi degli ultimi cda sotto la giunta Raggi

FRANCESCO SALVATORE

La procura indaga sulle nomine del consiglio di amministrazione di Atac fatte dalla sindaca Virginia Raggi dall'inizio del suo mandato. Due settimane fa la polizia ha fatto una serie di acquisizioni all'interno degli uffici di via Prenestina relative a tutti i consiglieri e manager che si sono avvicendati nella municipalizzata del trasporto locale da più di un anno a questa parte, ovvero dall'arrivo di Raggi in Campidoglio. Gli accertamenti riguardano l'ex amministratore unico Manuel Fantasia, l'ex dg Bruno Rota e i componenti dell'attuale cda, Cristiano Ceresatto, Angela Sansonetti nonché del direttore generale, amministratore delegato e presidente Paolo Simioni. L'inchiesta è ancora senza ipotesi di reato né indagati e parte da un esposto depositato in procura a settembre. Gli inquirenti vogliono accertare che gli iter di nomina non siano illegittimi. Dunque,

sia gli atti firmati dalla sindaca per l'investitura dei componenti del cda e sia quelli fatti dai consiglieri Atac in sede di consiglio per la scelta del direttore generale. Titolare dell'indagine è il pm Francesco Dall'Olio, il magistrato che poche settimane fa ha chiesto il rinvio a giudizio per Virginia Raggi per falso, nell'ambito dell'inchiesta su un'altra nomina, quella del funzionario della polizia municipale Renato Marra, fratello dell'ex capo del Personale del Comune Raffaele, a processo per corruzione.

Fra le carte acquisite dalla squadra mobile non solo le ordinanze firmate dalla sindaca ma anche le buste paga dei consiglieri e gli introiti percepiti da ognuno dal momento del loro ingresso in Atac alla loro uscita. Al vaglio anche la posizione del nuovo dg Simioni, che percepisce circa 240mila euro all'anno di emolumenti come dg (rinunciando ai compensi da consigliere ndr.). Sul triplice incarico da lui rivestito si è già espressa a metà ottobre l'Anac, che non ha segnalato ipotesi di incompatibilità ma ha sottoposto la sua no-

mina al vaglio del responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza di Atac per eventuali profili in materia di conflitto di interesse: il numero uno di Atac è anche membro del cda della Sias spa e della Icm spa, importanti aziende del settore infrastrutture. Sotto la lente della procura anche la scelta di nominare direttamente l'ultimo vertice esecutivo Atac senza ricorrere a un bando di selezione a dg della stessa municipalizzata.

Una nuova tegola per Campidoglio e Atac, dunque. Che fa il paio con lo sciopero organizzato per domani: i lavoratori delle sigle sindacali Usb, Orsa Tpl, Faisa Cisl e Faisa Confail incroceranno le braccia per 24 ore, anche se il servizio sarà assicurato durante le due fasce di garanzia: fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20. L'agitazione interesserà bus, tram, metropolitane, e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Con le stesse modalità è previsto uno sciopero di 24 ore, indetto dai sindacati Cgil, Cisl, Uil, Usb e Faisa Cisl, anche per i bus periferici gestiti dalla Roma Tpl.

IPUNTI

NOMINE

Al vaglio le nomine in Atac sotto la Raggi: dall'ex au Fantasia all'attuale dg Simioni

documentazione sugli stipendi dei consiglieri e manager

SCIOPERO

Domani sciopero dei trasporti di 24 ore. Garantite le fasce di garanzia fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20

RETRIBUZIONI

Nella sede di Atac acquisita anche

